

LA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ

Antonella Accardo

PREMESSA

L'articolo 55 dello Statuto della Regione Toscana, in vigore dal 2005, colloca la Commissione regionale per le pari opportunità (di seguito CRPO) tra gli organi di tutela e garanzia; essa è disciplinata dalla legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76 "Commissione regionale per le pari opportunità". Essa è costituita da 19 componenti e, nel corso del 2017, ha svolto 18 sedute.

1. IL RUOLO DELLA CRPO NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI APPROVAZIONE DEGLI ATTI CONSILIARI

La commissione è un organismo che esprime pareri obbligatori sui provvedimenti legislativi ed amministrativi della Regione Toscana che abbiano rilevanza per le politiche di genere. Può inoltre esprimere osservazioni su tutti gli atti all'esame del Consiglio regionale.

Le competenze consultive della CRPO sono disciplinate dall'articolo 5 della legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76 in virtù del quale: *"esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge all'esame del Consiglio regionale in materia elettorale, di nomine, di pari opportunità, di organizzazione del personale, di bilancio preventivo regionale nonché sul programma regionale di sviluppo, sugli atti di programmazione generale e di settore nonché sui programmi di attività dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET) e dell'Agenzia regionale di sanità (ARS)"*.

Nel 2017, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della legge istitutiva e dell'articolo 71, comma 2, del regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale, la CRPO ha espresso 10 pareri obbligatori, di cui 5 relativi a proposte di legge e 5 relativi a proposte di deliberazione, come di seguito elencati:

- Proposta di deliberazione 254 "Documento di economia e finanza regionale 2017. Sezione programmatica. Integrazione della Nota di aggiornamento (DCR 102/2016) ai sensi dell'art. 8 comma 5 bis l. r. 1/2015 – Approvazione";
- Proposta di legge 191 "Modifiche alla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione)";
- Proposta di legge 214 "Disposizioni in materia di attività extraimpiego, dirigenza e accesso all'impiego regionale. Modifiche alla legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e alla legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale)";

- Proposta di legge 201 “Abrogazione della legge regionale 14 aprile 2003 n. 21 (Norme in materia di valutazione di insindacabilità dei consiglieri regionali, ai sensi dell’art. 122, comma 4, della Costituzione)”;
- Proposta di deliberazione 266 “Documento di economia e finanza regionale 2018. Approvazione”;
- Proposta di deliberazione 229 “Modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti - Proposta di piano”;
- Proposta di deliberazione 311 “Piano regionale per la qualità dell’aria ambientale (PRQA). Adozione”;
- Proposta di deliberazione 312 “Nota di aggiornamento al DEFR 2018. Approvazione”;
- Proposta di legge 244 “Legge di stabilità per l’anno 2018”;
- Proposta di legge 245 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;

Dei 10 pareri espressi, 7 sono stati favorevoli, uno favorevole limitatamente ad una parte del testo della proposta (pdl 191), uno favorevole a condizione (pdl 214), mentre sulla proposta di deliberazione 229 la commissione ha deliberato di astenersi dall’esprimere il parere.

Appare utile segnalare in particolare il caso della proposta di legge 214 concernente, fra l’altro, modifiche alla legge regionale 1/2009 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), per la quale la CRPO aveva condizionato il parere favorevole al mantenimento dell’articolo 38, comma 2 della legge oggetto di modifica, relativo all’obbligo, degli uffici della Giunta regionale preposti, della redazione del Rapporto annuale sulla situazione e sulle dinamiche del personale maschile e femminile della Regione e sullo stato di attuazione delle azioni positive.

L’indicazione della commissione è stata integralmente recepita dal legislatore.

Nell’espressione dei pareri la commissione si è espressa a maggioranza in 4 casi (pdl 244, pdl 245, pdd 311 e pdd 312), mentre negli altri casi il parere è stato espresso all’unanimità.

La commissione ha inoltre espresso al Comitato unico di garanzia (CUG) della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 48 del decreto legislativo 198/2006¹, comma 1, parere favorevole sulla proposta di Piano triennale Azioni Positive triennio 2017- 2019, con il quale si raccomandava altresì alla Giunta regionale una integrale attuazione, ivi compresa l’istituzione della figura della “Consigliera di fiducia”;

La commissione ha inoltre espresso osservazioni su 18 proposte di deliberazione, tutte relative a nomine di competenza del Consiglio regionale,

¹ Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246).

richiamando per ognuna di esse la necessità di assicurare il rispetto della pari rappresentanza di genere negli organismi.

2. LE ALTRE ATTIVITÀ DELLA CRPO

La CRPO esercita inoltre, sempre sulla base delle funzioni ad essa attribuite dalla legge istitutiva, le seguenti funzioni:

- controllo e monitoraggio sulle politiche regionali ai fini dell'applicazione dei principi di non discriminazione e di pari opportunità;
- elaborazione di progetti di intervento e promozione di studi, ricerche e convegni finalizzati all'attuazione delle politiche di genere.

La CRPO ha proseguito anche nel 2017 nel lavoro di monitoraggio sul rispetto del principio di pari opportunità e rappresentanza di genere nelle nomine effettuate dalla Regione e nell'ambito delle politiche regionali.

Ha inoltre ripreso la pubblicazione della collana di Quaderni della Commissione regionale pari opportunità con la pubblicazione n. 58 relativa agli atti del proprio convegno dal titolo "Salute e medicina di genere: dalla formazione ai servizi. Le buone pratiche".

Nell'ambito della realizzazione del proprio programma di attività e per dare continuità al lavoro, iniziato nel 2016, di educazione alla parità di genere dei bambini e dei ragazzi, con l'audizione della delegazione della CRPO in Settima Commissione "Cultura, scienza ed istruzione" presso la Camera dei Deputati nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1230 (Introduzione dell'educazione di genere nelle attività didattiche delle scuole del sistema nazionale di istruzione), ha contribuito con un documento propositivo volto al coinvolgimento delle scuole nella diffusione del principio di pari opportunità e nelle azioni di contrasto agli stereotipi di genere per un efficace cambiamento culturale a medio-lungo periodo. In continuità di ciò, tra le collaborazioni più significative si segnalano l'accordo tra la stessa CRPO, la Giunta regionale – Assessorato alle pari opportunità, Associazione stampa Toscana e Ordine dei giornalisti della Toscana. Tale accordo ha permesso la realizzazione di tre seminari a Firenze, a Siena e a Livorno, diretti agli operatori degli organi di informazione per una corretta rappresentazione della figura femminile, finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere. Tali seminari hanno raccolto un notevole interesse da parte dei destinatari ai quali sono stati riconosciuti crediti formativi.

È stato firmato, inoltre, il protocollo d'intesa in materia di toponomastica femminile tra ANCI Toscana e CRPO, accordo che impegna ANCI Toscana e i comuni della Regione ad operare per valorizzare, attraverso l'intitolazione di vie, piazze, parchi o opere simili, le tante figure femminili che si sono distinte nel corso della nostra storia in tanti settori.

Nel settembre 2017, infine, è stato sottoscritto un accordo tra Regione Toscana, Commissione regionale pari opportunità, Università di Firenze, Università di Pisa, Scuola Superiore Normale di Pisa, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, Università per Stranieri di Siena e Scuola IMT Alti Studi di Lucca, per l'attribuzione di premi per tesi di Laurea magistrale e pubblicazioni scientifiche in materia di analisi e contrasto degli stereotipi di genere per gli anni accademici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019. A dicembre sono state selezionate e premiate a Siena le 10 tesi vincitrici per l'anno accademico 2016/2017. Tali tesi sono in corso di pubblicazione nella collana dei Quaderni della Commissione regionale pari opportunità.